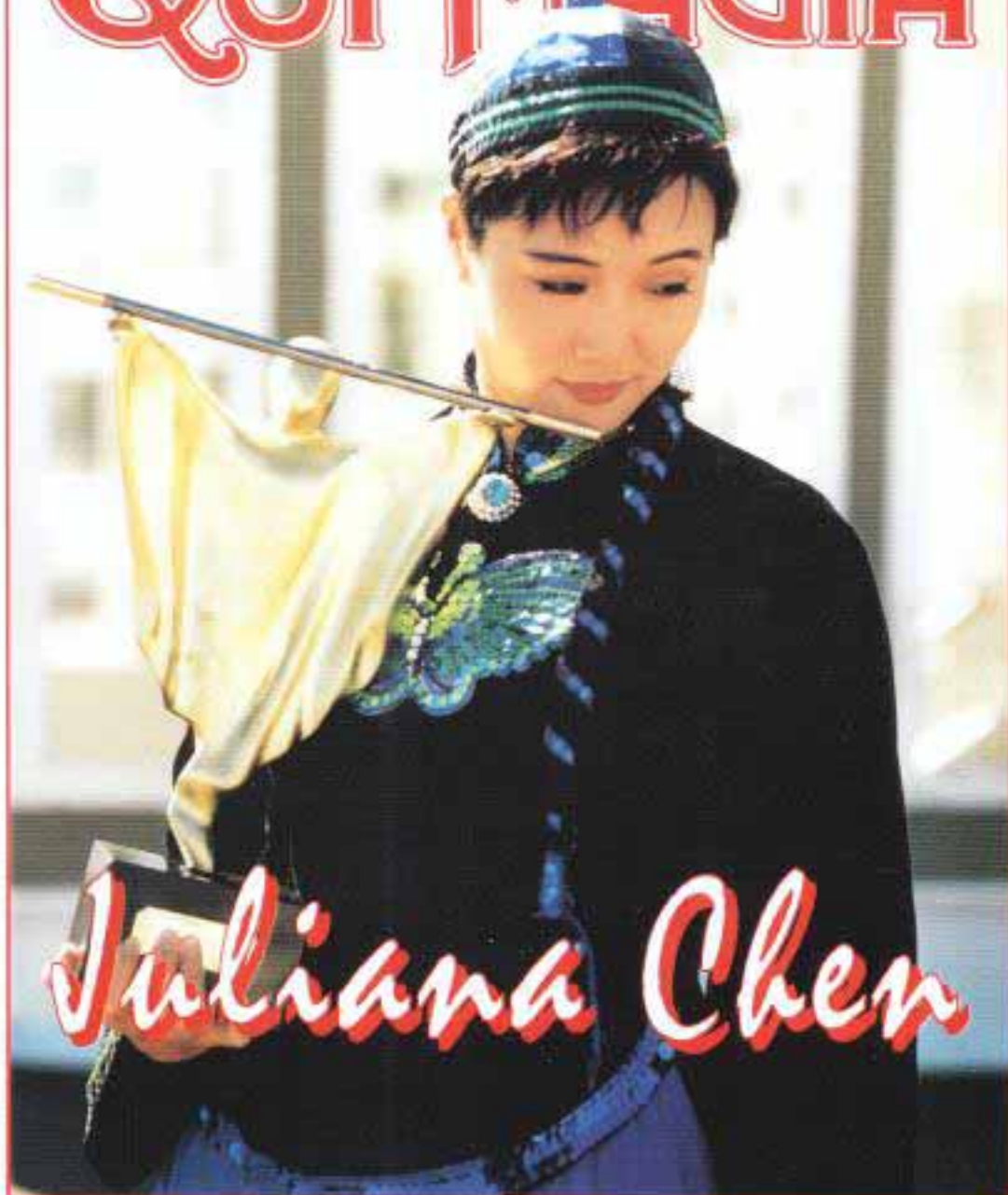


LA RIVISTA ITALIANA DI
ILLUSIONISMO E PRESTIGIAZIONE

QUI MAGIA



Juliana Chen

VOLUME 34/98 - MAGGIO/AGOSTO 1998

IL PERSONAGGIO



INCONTRO CON JULIANA CHEN

T. BINARELLI

Ho avuto l'occasione di conoscere JULIANA CHEN alla riunione nazionale di VERONA del C.M.J. dell'ottobre dello scorso anno, da dietro le quinte, presentarsi lo spettacolo, ho avuto modo, più che di vedere il suo numero, di notare la sua straordinaria capacità di affascinare e conquistare il pubblico.

Nella replica dello spettacolo, sono andato in platea e oltre alla perfezione tecnica e presentativa è il suo modo di comunicare emozioni che gli ha, giustamente valso il GRAND PRIX al CONGRESSO MONDIALE F.I.S.M. di DRESDA.

La stessa sera, nella classica cena degli Artisti, fino a tarda notte, grazia, simpatia e bellezza hanno fatto il resto; ed ho avuto, ancora una volta, la fortuna di conoscere una grande Artista.

Ed è quindi con piacere che QUI MAGIA gli dedica questo numero. (n.d.r.)

LA SUA STORIA

JULIANA, nata e vissuta in CINA fino al 1988, si è poi trasferita in CANADA, e nel 1995, ne ha avuta la cittadinanza.

La prima passione di JULIANA era la danza ed infatti già ad 11 anni faceva parte dei 200 ragazzi della provincia di HUNAN che erano stati scelti per partecipare alle audizioni del Teatro Nazionale Cinese. Dopo una serie di concorsi è riuscita ad entrare nel ristretto numero dei dodici ragazzi ammessi alla scuola del teatro.

A 16 anni già viaggiava in tutto il paese con una troupe di intrattenimento culturale sponsorizzata dal governo. Ed è proprio nel corso di una di queste tournèe, aveva venti anni, uno sfortunato incidente, la rottura di una gamba, la costrinse ad abbandonare la danza ed una promettente carriera.

Durante la lunga convalescenza iniziò ad occuparsi di prestigiazione; ed avendo già studiato anche come acrobata e giocoliere iniziò a lavorare in un circo.

In tale occasione una sua collega le insegnò gli elementi fondamentali della manipolazione con le carte da gioco e JULIANA passava ogni momento libero ad allenarsi.

IL PERSONAGGIO

In un taccuino che aveva sempre con sé annotava le idee relative alle tecniche che aveva visto utilizzare da altri o che venivano a lei stessa in mente. Dopo aver visto un video di SHIMADA annotò ogni dettaglio, fino ai minimi particolari, di quella esibizione sia sotto l'aspetto tecnico che della presentazione e dei movimenti, e probabilmente quest'ultime superano quelle relative alle manipolazioni vere e proprie.

A vent'anni ha sviluppato e messo in pratica una sua personale filosofia ovvero quella di essere una attrice-maga, con esibizioni piene di capacità di arte, di sentimento, ma anche piacevoli a vedersi, mescolando la magia con la musica, la danza ed i costumi.

E cominciò così la sua carriera da prestigiatrice, con una serie di tappe, sempre suggellate da successo e quindi dopo l'affermazione ad un concorso nazionale cinese, si trasferì in Canada, dove inizialmente di occupava di grafica presso una casa editrice, seguitando a studiare prestigiazioni ma esibendosi molto raramente.

E fu proprio una di queste sue esibizioni al CIRCOLO MAGICO CANADESE che la riportò nel mondo dello spettacolo e della prestigiazione.

Nel 1992 colse un grande successo al CONGRESSO DELLA PACIFIC COAST MAGIC ASSOCIATION e fu PETER REVEEN ad incoraggiarla ad andare avanti avendo rilevato le sue straordinarie doti.

Nello stesso anno, per affermarsi in America, partecipò e vinse il concorso di SALT LAKE CITY dell'I.B.M. con il titolo FIRST PLACE ADULT STAGE.

E questo oltre che valerle la grande notorietà del mondo dei prestigiatori grazie alla entusiastica recensione di HIAWATHA su MAGIC (il più importante mensile di settore), le consentì di firmare un contratto per partecipare allo spettacolo di DICK POSTER al Casinò HARRAH di RENO. Abbandonati i concorsi e dopo una lunga tournée in Asia ed in Europa, il suo spirito competitivo si risvegliò e dopo la partecipazione al congresso MAGIC HANDS di HAYLIKE, dove conquistò un ottimo secondo posto, partecipò al XXI CONGRESSO NAZIONALE SPAGNOLO, conquistando il GRAN PRIX.

Nel 1996 fu TON ONOSAKA a convincerla a partecipare al congresso FISM di DRESDA dell'anno successivo, certo che la vittoria a questo Congresso Mondiale sarebbe stata la chiave per aprire molte porte in Europa.

Mano a mano che si avvicinava la data del Congresso FISM, i pensieri di JULIANA si rivolgevano alla creazione del suo numero: da gennaio a maggio lavorò sulle nuove musiche, sui nuovi costumi, sui nuovi passaggi tecnici e sulla scenografia.

Per tutto il mese di giugno rifiutò ogni contratto di lavoro per restare a casa ad allenarsi nella manipolazione delle carte.

Alla domanda quanto tempo così risponde: "... ero convinta che per presentarmi davanti ai maghi dovevo lavorare di più sulle tecniche, ho provato e riprovato anche 50 volte al giorno. Ogni volta con il costume completo, la maschera e l'esecuzione di tutte le apparizioni e sparizioni (circa 700 carte).

Mi allenavo mentre guidavo, avevo le carte in mano anche quando andavo al bagno.

JULIANA CHEN è una fervida discepola della regola delle QUATTRO P: PROPER PRACTICE PREVENTS POOR PERFORMANCE (Una buona dose di allenamento mette il riparo dalle cattive figure.)

Sono partita per il Congresso Mondiale di DRESDA - continua JULIANA - piena di fiducia. Nei due giorni che hanno preceduto la mia esibizione, ero la 53° in concorso, sono riuscita a restare molto positiva. Continuavo a ripetermi che sono molto brava.

Quando finalmente sono salita sul palco, davanti ai giudici ed al pubblico, mi consideravo la star; ma subito dopo l'esibizione sono tornata ad essere una ragazza normale che pensa solo a correre o divertirsi con i suoi amici.

La tua esibizione, premio a parte, è stata per te soddisfacente, che voto ti saresti data? Ho avuto problemi di luci con la maschera ed i fili, ma probabilmente il pubblico non li ha notati; e tenuto conto di alcuni piccoli difetti di tecnica e tempi, la mia prestazione non è stata esattamente quella che volevo, mi saresti data un 80 massimo un 9.

Ma il momento di massima tensione è stata sicuramente la cerimonia della premiazione - seguita JULIANA nel suo racconto - mi guardavo intorno e vedere tutti i congressisti raccolti in teatro mi metteva in ansia, ero seduta sul bordo della sedia. Finalmente è iniziata la premiazione della categoria manipolazione, mi tremavano le mani. Il terzo posto, un ex-quo, per TEL SMITH e ROY DAVENPORT. Una salva di applausi ha accolto il secondo classificato DAVID.

A questo punto le sue mani erano sempre più tre-

IL PERSONAGGIO

manti, avevo anche paura che il primo premio non sarebbe stato assegnato, come era successo nel precedente FISM di OSAKA.

Quando ho udito la voce del presentatore, MAGIC CHRISTIAN, annunciare PER LA PRIMA VOLTA IL PRIMO PREMIO DI MANIPOLAZIONE È STATO ASSEGNATO AD UNA DONNA: JULIANA CHEN, ed io mi sono trovata sul palco senza capire niente e senza sapere come ci fossi arrivata, il pubblico era in piedi applaudiva e gridava "brava, brava". Ero talmente emozionata che salutavo uscendo dal palcoscenico e mi sono quasi dimenticata il Trofeo, sono tornata indietro prenderlo e poi sono corsa a chiudermi in albergo a piangere di gioia.

E non ci sei rimasta male di non essere riuscita a conquistare il GRAND PRIX?

No, come ti ho già detto, la mia esibizione non era stata perfetta, non meritavo 10 e questo è indispensabile per vincere il Grand Prix e poi credo che NETCHEPORENKO con un numero molto originale, anche se basato su un solo effetto, lo abbia ampiamente meritato.

Quali sono i tuoi progetti per il prossimo futuro? Pensi di utilizzare il premio della FISM, come mezzo promozionale per la tua carriera, sia in Europa che nel mondo, ma per prima cosa devi trovare un manager capace di gestirti al meglio; poiché non sono portata per gli affari e quindi debbo organizzarmi di conseguenza.

Pensi di utilizzare solo il tuo attuale numero o vuoi ampliare il tuo spettacolo?

No, sto progettando di ampliare il mio lavoro anche con l'inserimento di alcune grandi illusioni, ne ho già provate alcune, con un ottimo riscontro di pubblico, in un mio recente spettacolo ad HONG KONG. Ma il mio obiettivo, poiché il mio primo amore è la manipolazione, è quello di montare uno spettacolo che le mescoli alla comedy, non parlata, ma ottenuta attraverso la mimica del volto e del corpo.

Le tecniche di JULIANA spaziano in tutto il campo classico della manipolazione, dalle monete, ai ditali, alle palline, ma la sua specialità, su cui è imperniato il suo numero della durata di 12 minuti, sono sicuramente le carte. Ben 700, ovvero 13 mazzi completi, quelli che produce nel corso della sua esibizione e che alla fine ricoprono integralmente il palcoscenico. Da sottolineare che JULIANA utilizza delle carte prodotte in Austria per lei e realizzate graficamente (il dorso) da MAGIC CHRISTIAN. JULIANA le tue tecniche



IL PERSONAGGIO



molto eleganti non rispecchiano sempre quelle classiche, anzi presentano spesso delle caratteristiche particolari, e spesso sono tue originali, come mai?

Sai, in CINA, gli altri Artisti non sono molto propensi ad insegnare, e quindi molte delle mie tecniche sono derivate dalla visione di video e dallo adattamento alle mie mani di certe mosse particolari come il back-palming o lo split-fan. Poi per quanto riguarda gli impalmaggi utilizzo tre metodi diversi, ed altrettanti per la produzione e di carte singole e di ventagli.

Al di là della tecnica studio molto la posizione e l'aspetto estetico assunto dalla mano nel momento della apparizione.

Questo mi consente, al contrario di molti manipolatori, che producono carte per gettarle in un cappello o altro contenitore, dando la sensazione che le carte siano un oggetto quasi prezioso, di

dare invece l'impressione che le mie capacità magiche di produrre le carte siano infinite; appaiono da qualunque posto e cadono per ogni dove.

Finisce qui il mio incontro con JULIANA CHEN, in una intervista inconsueta, fatta non dalle classiche domande e risposte, ma di un lungo colloquio portato a scoprire la personalità della unica donna che ha vinto il Primo Premio di manipolazione al Congresso Mondiale della F.I.S.M.

Ho rivisto JULIANA CHEN al MONTECARLO MAGIC STARS, nel mese di ottobre 1998, dove entrambi siamo stati ospiti d'onore di questa manifestazione che è sicuramente quella di maggiore prestigio e riscontro del panorama magico internazionale. Organizzata al THEATRE PRINCESSE GRACE, sotto l'egida del Principe ALBERTO DI MONACO.

☆☆

☆
☆ **QUI MAGIA** ☆
☆ **È IN PREPARAZIONE IL NUMERO DOPPIO 5/6 1998 CHE CONCLUDERÀ** ☆
☆ **LE EDIZIONI DI QUESTO ANNO E CHE ANDRÀ IN DISTRIBUZIONE** ☆
☆ **NEL PROSSIMO MESE DI DICEMBRE** ☆
☆ **RINNOVA OGGI IL TUO ABBONAMENTO PER IL 1999** ☆
☆☆